



PARTITA LA CAMPAGNA DA CANDIDATO SINDACO

Baretta in pista per Venezia: no a una città salviniana

Il sottosegretario all'Economia, Pier Paolo Baretta (Pd), ieri a Mestre.

«**C**onosciamo l'intreccio di interessi e l'ossessiva organizzazione del consenso di Brugnaro che ha determinato un clima di disagio in città. Ci ricordiamo ancora l'avvertimento: "ci segheremo i nomi". Oggi Luigi Brugnaro si presenta con una coalizione di destra. Consentire alla destra - e a Salvini - di governare Venezia è un salto nel buio che non ci possiamo permettere». Così Pier Paolo Baretta, sottosegretario al Tesoro, ha aperto ieri a Mestre la campagna elettorale da candidato sindaco del centrosinistra, in vista del voto del 20/21 settembre.

A sostenere Baretta è una coalizione ampia e trasversale composta da cinque liste (Pd, Venezia è tua, Svolta in Comune, Idea Comune, Verde

Progressista), alle quali si aggiunge anche il sostegno di Azione di Carlo Calenda; liste che mobilitano oltre 500 candidati in tutto. «Non ci dimentichiamo lo scarto clamoroso tra promesse e risultati dell'amministrazione uscente: la mancata gestione dei flussi turistici, con l'abortito tentativo dei tornelli; i 30mila nuovi residenti promessi; il fallimento sul fronte della sicurezza; la cementificazione e il consumo di suolo; la grande incompiuta dell'ex ospedale di Mestre; l'abbandono del patrimonio abitativo pubblico per non parlare dell'area dei Pili», ha proseguito Baretta ricordando le crepe del sindaco uscente.

Di contro il candidato della coalizione di centrosinistra ha presentato un programma in cui ha im-

posto la sua visione per una Venezia da ripensare: «Vogliamo una città che abbia a cuore se stessa. Una città della cultura, dell'innovazione e della conoscenza. Una città dello sviluppo, del lavoro e del turismo sostenibile. Una città dei cittadini, del benessere, della sicurezza. Quattro punti cardinali di un'unica rotta». Alla presentazione sono intervenuti anche Monica Sambo, capolista del Pd e consigliere uscente, Paolo Vettorello, esponente di "Venezia è tua" (che riunisce Iv, +Europa, Psi e l'esperienza civica di Ugo Bergamo) e Anna Messinis, vicepresidente della municipalità di Venezia e candidata di Verde Progressista, in cui confuiscono Articolo Uno, Si, Possibile e Rifondazione. (r.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lanciata la candidatura appoggiata da una coalizione di cinque liste. Obiettivo è smantellare «l'ossessiva organizzazione del consenso di Brugnaro che ha prodotto disagio in città, dobbiamo evitare un salto nel buio». La critica sulla mancata gestione dei flussi turistici

